



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 1130 del 05/07/2024

OGGETTO: ATTIVITA' CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE - SMALTIMENTO DELLE CARCASSE O LORO PARTI - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER IL PERIODO LUGLIO/ DICEMBRE 2024 - CIG B256A9A4BC.

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

La Legge 11/02/1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed integrazioni, prevede all’art. 19 la facoltà per le Regioni di adottare Piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.

La Legge Regionale 15/02/1994 n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” ha subito però una completa revisione a seguito della adozione della L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con conseguente razionalizzazione della materia in relazione all’accertamento delle diverse funzioni, distribuite tra la Regione e le Province. In particolare l’art. 40 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei Piani di Controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna.

La Regione Emilia Romagna ha quindi dato seguito a quanto di specifica competenza, approvando, con deliberazione di Giunta n. 1973/2021, il “Piano quinquennale di Controllo del Cinghiale” vigente per il periodo 2021/2026, successivamente integrato con atto della Giunta Regionale n. 2093/2021.

Il Piano di Controllo del Cinghiale, si legge nell’atto, “risponde alla necessità di ridurre e contenere i danni alle produzioni agricole e limitare l’incidentalità stradale. Rappresenta inoltre un utile strumento per il contenimento della popolazione finalizzato alla prevenzione dell’introduzione e diffusione della Peste Suina Africana (P.S.A.)”. A seguito di ciò, infatti, la stessa Regione ha adottato il “Piano regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus Scrofa) nel territorio dell’Emilia Romagna” (cosiddetto P.R.I.U.), approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1372/2022 e direttamente attuativo di:

- Piano di Sorveglianza e prevenzione in Italia della Peste Suina Africana per il 2022, inviato alla Commissione Europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo (EU) 2016/429 e successivi regolamenti derivati;
- D.L. 17/02/2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla L. n. 29/2022 recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)", il cui art. 1 prevede che al fine di prevenire e contenere la diffusione di questa infezione virale sul territorio nazionale, le Regioni debbano adottare un Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della malattia nei suini da allevamento e nella specie cinghiale;
- Ordinanza del Commissario straordinario alla PSA del 25/03/2022, n. 4/2022, ora sostituita dalla Ordinanza n. 2/2024 per l'adozione del "Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (sus scrofa) e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste Suina Africana (PSA)", la quale riveste, unitamente a tutti i relativi provvedimenti attuativi, natura giuridica di ordinanza contingibile e urgente per esigenze di sanità pubblica che dispone "extra ordinem", ossia anche in deroga alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari normalmente applicabili, per il tempo strettamente connesso alla sua durata (in genere sino alla cessazione dell'emergenza stessa, salvo diverso termine ivi previsto).

Tra gli obiettivi specifici, considerata la grave situazione epidemiologica attuale, vi è quello di mettere in campo tutte le azioni possibili per ridurre il rischio di diffusione della Peste Suina Africana, già presente in alcune Province della Regione, attivando le misure necessarie per limitarne la diffusione, preparando gli interventi da mettere in atto ma soprattutto ridurre con assoluta continuità la popolazione del cinghiale. Ciò attraverso l'attività venatoria di cui agli artt. 18, comma 1, lett. d) della L. n. 157/92 e 11-quaterdecies, comma 5, della L. n. 248/2005 e l'attività di controllo ai sensi degli art. 19, comma 2, e 19-ter della L. n. 157/92 e ai sensi degli art. 11 e 22 della L. n. 394/91.

La Provincia di Modena intende contribuire, attraverso il Corpo di Polizia locale e i propri coadiutori, in modo sistematico, determinato e continuativo all'attività di prelievo per il controllo numerico del cinghiale, attuato "attraverso catture con gabbie o recinti di cattura, tiro selettivo con l'utilizzo di fonti trofiche attrattive anche in orario notturno con l'utilizzo di strumentazione ottica idonea e azioni di girata ... con l'utilizzo di un solo cane abilitato dall'ENCI, solo in orario diurno", che si pone a corredo dell'attività venatoria, disciplinata dalla legge nazionale, dalla legge regionale, dal regolamento per la gestione degli ungulati e dal calendario venatorio.

Per contribuire in modo specifico al perseguimento di tali obiettivi, la Regione Emilia Romagna, con propria delibera di Giunta n. 1025 del 19/06/2023 "Assegnazioni fondi alle Province per l'attuazione dei Piani di Controllo delle specie "Fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022 – Annualità 2023 e 2024" ha messo a disposizione della Provincia di Modena la somma complessiva di € 32.423,00 per l'anno 2023 ed € 21.615,00 per l'anno 2024, affinché vengano continuate senza soluzione di continuità tutte le azioni di controllo su questa specie di fauna selvatica, agendole prioritariamente nelle zone di restrizione e quelle confinanti, nonché negli altri distretti definiti prioritari. Tale importo, però, è stato implementato, in un primo momento, con la Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 05/02/2024 "Assegnazioni fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 9 della legge n. 157/92 e art. 4 della L.R. n. 17/2022. Annualità 2023-2024. Nuovo riparto contributi e modifica modalità di assegnazione e rendicontazione delle spese annualità 2024 di cui alla deliberazione n. 1025/2023", per cui la somma complessiva 2024 a disposizione per la specie cinghiale era di € 27.786,00. Ma con l'ultima delibera della Giunta Regionale n. 1283 del 24/06/2024 "Approvazione atto di indirizzo inerente DM 13 giugno 2023 "Piano Straordinario per la gestione ed il contenimento della Fauna Selvatica" – Verifica. Prosecuzione e monitoraggio delle azioni poste in essere dalla regione per l'eradicazione della peste suina africana (PSA) e la riduzione dell'impatto sulle produzioni agricole della specie cinghiale (Sus Scrofa)", l'importo complessivo a disposizione della Provincia per l'anno 2024 è diventato di € 46.310,00 per la parte di spesa corrente e di € 20.164,00 per la parte di spesa in conto capitale.

E' inoltre a discrezione della Provincia decidere di "compensare le quote assegnate per ciascuna specie (fossori e cinghiale) secondo i criteri di riparto specificati, fino all'importo massimo complessivo riconosciuto ad ogni territorio, in base alle effettive esigenze evidenziate in sede di rendicontazione/i e fermo restando il perseguimento dei relativi obiettivi gestionali stabiliti dalla Regione Emilia Romagna". La Provincia di Modena, pertanto, consapevole della necessità di potenziare il prelievo del cinghiale anche attraverso i Piani di Controllo, ha deciso di valutare eventualmente di destinare una parte dei fondi assegnati per l'anno 2024 agli animali a vocazione "fossoria" al cinghiale, assumendo direttamente le spese di raccolta e smaltimento delle carcasse di cinghiali o loro parti, abbattuti in piano di controllo da parte di tutti i soggetti autorizzati secondo le vigenti normative, avvalendosi di una Ditta specializzata del settore, che già collabora a livello territoriale con la Regione Emilia Romagna, per il periodo luglio/dicembre 2024. Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento delle suddette carcasse o parti di esse sarà effettuato, pertanto, presso le singole Case di Caccia o altri luoghi convenzionalmente indicati negli Ambiti Territoriali di Caccia MO2 e MO3, che siano interessati ad avvalersi di tale opportunità, dove i cinghiali abbattuti in piano di controllo potranno essere ammassati per il successivo trattamento sanitario/veterinario. Trattasi, infatti, di spese che le Province possono sostenere poiché ammesse dalla stessa Regione Emilia Romagna, come confermato dalla nota del Dirigente responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura prot. n. 12/07/2023.0681852.

Tutto ciò premesso si rende opportuno continuare con efficienza e celerità il percorso strutturato di svolgimento delle azioni di contenimento del cinghiale in stretta e sinergica collaborazione con i partner naturali del Corpo di Polizia Locale, che hanno consentito, negli anni, la creazione di una rete che possa operare a livello locale e che possono essere individuati tra gli Ambiti Territoriali di caccia, le Associazioni venatorie e i proprietari/conduttori di terreni agricoli che agiscono in autodifesa, a cui potrà essere chiesta la necessaria collaborazione per l'accompagnamento del servizio di raccolta e smaltimento delle carcasse di cinghiali o loro parti, abbattuti in piano di controllo, secondo le modalità sopra indicate, rispettose delle vigenti disposizioni regionali.

Dato atto che:

- trattandosi di appalto di servizi d'importo inferiore ad € 140.000,00 e fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, questa Amministrazione può, ai sensi dell'art.62, comma 1, del D.Lgs. n.36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'affidamento dell'appalto in oggetto;
- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n.36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a € 140.000,00, si debba procedere ad affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante e che la Provincia non si è dotata di un elenco di operatori economici cui affidare servizi e forniture;
- l'art. 17, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

A tal fine sono stati chiesti preventivi di spesa per l'affidamento del servizio indicato nei commi precedenti a due Ditte specializzate proprio nel servizio di raccolta, trasporto e smaltimento delle carcasse di cinghiale o parti di esse, operanti nella Regione Emilia Romagna, che li hanno forniti e sono stati assunti al protocollo dell'Ente nel modo di seguito indicato:

- Ditta SAPI SPA, via Paletti 1, 41051 Castelnuovo Rangone (MO), PIVA 00155900368, prot. n.23682 del 03/07/2024 per un importo pari a € 13.420,00 (IVA inclusa);
- Ditta Dusty Rendering SRL, Località Bruzzo Fraz. Santa Croce 43016 Polesine Zibello (PR), PIVA 01876940352, prot.n. 23684 del 03/07/2024 per un importo pari a € 19.520,00 (IVA inclusa);

Il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n.36/2023 è la Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale.

Il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90 nonché dell'istruttoria informale condotta, finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di adeguate esperienze pregresse, idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come sopra indicate che risultano adeguate all'appalto di cui si tratta.

Valutato:

- che il miglior preventivo offerto è stato quello presentato da parte dell'operatore economico SAPI SPA, via Paletti 1 41051 Castelnuovo Rangone (MO);
- l'esito dell'istruttoria, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art.1 del D.Lgs. n.36/2023, che ha consentito di individuare quale soggetto affidatario in possesso della necessaria esperienza e della idonea tecnologia, il seguente operatore economico: SAPI SPA, C.F. e PI 00155900368, con sede in via Paletti 1, 41051 Castelnuovo Rangone (MO), che si è dichiarato disponibile ad eseguire l'appalto alle condizioni di cui al preventivo come sopra indicato e ha presentato, appunto, il preventivo di euro 11.000,00 oltre IVA al 22%, che si ritiene, quindi, soddisfi le esigenze dell'Ente in relazione alle attuali condizioni del mercato;
- l'indicazione del costo della manodopera presentata dall'operatore economico affidatario di € 4.000,00 e di conseguente contratto applicato;
- che relativamente allo stesso operatore economico sono stati acquisiti:
 - 1) il modello di autodichiarazione (MA Prot.n. 23686 del 03/07/2024) relativamente al possesso dei requisiti generali e tecnico-economici previsti per l'affidamento del contratto,
 - 2) la regolarità di posizione a seguito di DURC regolare (prot. n. 40748228 INAIL /INPS del 26/04/2024) e valido fino al 24/08/2024 e non risultano in essere o in corso procedure di tipo fallimentare e concorsuale come da visura camerale C.C.I.A.A. di Modena del 03/07/2024 agli atti dell'Ente con prot. n.23727 del 03/07/2024, oltre al fatto che in data 05/07/2024 è stato consultato il casellario ANAC e non risultano annotazioni a suo carico;
 - 3) la dichiarazione attestante il numero di conto corrente dedicato ai flussi finanziari con la Pubblica Amministrazione (Prot.n. 23686 del 03/07/2024);
- che è previsto l'esonero dalla corresponsione della garanzia a corredo dell'offerta nonché della cauzione definitiva;
- che ai sensi dell'art.52 del D. Lgs.n.36/2023 comma 1 per affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00 la dichiarazione sostitutiva tiene luogo dei controlli sui requisiti generali di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 richiesti che possono essere effettuati solamente a campione.

Considerato:

- il rispetto del principio di rotazione in quanto l'affidatario non è contraente uscente /non è risultato affidatario per contratti della stessa fascia di importo / non è risultato affidatario per contratti della stessa categoria di prestazioni negli ultimi 12 mesi;
- della congruità del costo della manodopera indicato in sede di presentazione del preventivo da parte dell'affidatario;
- della adeguatezza del contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto;
- che è stato acquisito il CIG B256A9A4BC tramite la piattaforma INTERCET -SATER e l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ai fini sia della tracciabilità di cui alla legge 136/2010 che ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;
- che per l'avvio dell'esecuzione del contratto, anche in osservanza del principio di tempestività di cui all'art. 1 del D.Lgs. n.36/2023, e con la motivazione connessa all'urgenza di assicurare il servizio in modo capillare sul territorio della Provincia in cui si eseguono senza soluzione di continuità i Piani di Controllo al cinghiale, si procederà in via anticipata anche prima della formale stipulazione del contratto che avverrà nelle forme dell'art.28 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia.

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000.

RILEVATO il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare gli artt. 107, 153, 163, 183, 191 e 192;
- il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche. L'appaltatore, a mezzo come sopra, assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e si impegna ad inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il responsabile del Progetto è la Dirigente del Servizio Affari generale e Polizia provinciale dell'Area Amministrativa.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

- <https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

Per quanto precede,

DETERMINA

1) di definire una strategia territoriale provinciale integrata atta a supportare la vigente strategia regionale volta a limitare la presenza del cinghiale, onde contrastare la produzione di danni alle colture agricole, contenere l'incidentalità stradale e contenere altresì il rischio di introduzione della Peste Suina Africana sul territorio provinciale;

2) di destinare eventualmente, se necessario, parte dei fondi assegnati alla Provincia di Modena dalla Regione Emilia Romagna con deliberazioni di Giunta n. 1025 del 19/06/2023 "Assegnazioni fondi alle Province per l'attuazione dei Piani di Controllo delle specie "Fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022 – Annualità 2023 e 2024", n. 195 del 05/02/2024 "Assegnazioni fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 9 della legge n. 157/92 e art. 4 della L.R. n. 17/2022. Annualità 2023-2024. Nuovo riparto contributi e modifica modalità di assegnazione e rendicontazione delle spese annualità 2024 di cui alla deliberazione n. 1025/2023" e n. 1283 del 24/06/2024 "Approvazione atto di indirizzo inerente DM 13 giugno 2023 "Piano Straordinario per la gestione ed il contenimento della Fauna Selvatica" – Verifica. Prosecuzione e monitorag-

gio delle azioni poste in essere dalla regione per l'eradicazione della peste suina africana (PSA) e la riduzione dell'impatto sulle produzioni agricole della specie cinghiale (*Sus Scrofa*)", al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento delle carcasse di cinghiali o loro parti, abbattuti in piano di controllo per il periodo luglio/dicembre 2024;

3) richiamate, quindi, le premesse al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso, di approvare il quadro economico complessivo del progetto che prevede una spesa complessiva di € 13.420,00 così costituito:

- prezzo di affidamento € 11.000,00;
- costi della sicurezza interferenziali € 200,00;
- costo della manodopera € 4.000,00
- con I.V.A. al 22% per un totale di € 2.420,00;

4) di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n.36/2023 all'operatore economico SAPI SPA, via Paletti 1, 41051 Castelnuovo Rangone (MO), PIVA 00155900368, per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento delle carcasse di cinghiali o loro parti, abbattuti in piano di controllo, alle condizioni indicate in premessa e di cui al preventivo acquisito dell'ente in data 03/07/2024 prot. n.23682 che prevede l'importo di € 11.000,00 oltre Iva 22% (€ 2.420,00);

5) di impegnare la spesa complessiva di € 13.420,00 derivante dalla presente procedura per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento delle carcasse di cinghiali o loro parti, abbattuti in piano di controllo, di cui € 11.000,00 al lordo degli oneri di sicurezza ed IVA al 22%, quali somme a disposizione dell'Amministrazione, con copertura sul PEG 2024, cap 4752 "Piani di limitazione numerica animali fossori e specie cinghiale – Servizi" che presenta adeguata disponibilità;

6) di dare atto altresì che il Codice Identificativo Gara (CIG), attribuito al presente affidamento è B256A9A4BC;

7) che il contratto verrà stipulato nelle forme previste dal vigente Regolamento sui contratti dell'ente;

8) che l'affidatario è soggetto all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della legge n° 136/2010 ed è pertanto tenuto a fornire a questo Ente tutti gli elementi identificativi richiesti dalla legge, con la specificazione che il mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge è causa di risoluzione immediata del contratto;

9) che il termine per la conclusione del servizio/fornitura è previsto per il 31 dicembre 2024;

10) l'obbligo per l'affidatario di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare integralmente e senza riserva alcuna, le condizioni contrattuali;

11) i termini di pagamento: pagamento entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, previo accertamento di regolare esecuzione delle prestazioni previste dalla presente determinazione – contratto;

12) ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n° 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165" e dell'art. 2 del Codice di comportamento della Provincia l'appaltatore e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che non vengono materialmente allegati al presente atto;

13) di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

14) di attestare che, ai sensi di quanto previsto dal Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti della Provincia, non sussistono in relazione al presente atto situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali dei soggetti coinvolti nel procedimento di affidamento;

15) di dare atto altresì che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

16) di dare atto che contro il presente affidamento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale sede di Bologna nei termini di legge.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)